

Concerto al Teatro Piermarini di Matelica in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia.

Un numeroso pubblico è accorso al teatro Piermarini di Matelica per il concerto per il "150° Anniversario dell'Unità d'Italia"

1861 > 2011 >>

Una mostra di strumenti antichi, spartiti d'epoca e stendardi storici ha accolto il pubblico nel foyer del teatro.

Andare ad un concerto, a volte, non è più un'abitudine densa di significato, ma nello specifico celebrare l'Unità d'Italia in musica è stato non soltanto un dovere ma dare un significato alla storia, alla nostra storia.



La serata ha visto il Complesso Bandistico pronto sul palcoscenico in tenuta tricolore, con magliette verdi, bianche e rosse a significare la bandiera italiana.

Mentre si apriva il sipario le note dell'Inno di Mameli hanno dato inizio al concerto che ha documentato, attraverso un simbolico itinerario musicale, le varie tappe del Risorgimento Italiano fino ai nostri giorni, ispirandosi alle musiche ed ai compositori che hanno acceso i cuori e svegliato i sentimenti libertari degli italiani.



Primo fra tutti Giuseppe Verdi del quale sono state eseguite: *la sinfonia dal Nabucco*, *la marcia trionfale dall'AIDA* ed un altro brano dal titolo *Sempre Verdi* che contemplava un serie di motivi celebri quali: *"Di quella pira"* da *Il*

Trovatore, *"La donna è mobile"* dal *Rigoletto*, *" Amami Alfredo"* e il *"Brindisi"* da *La Traviata*.

Seguendo il percorso storico musicale è stato riproposto l'inno di Mameli (1847) e a seguire *"La bandiera tricolore"* e *"L'inno di Garibaldi"*, famosi inni patriottici (1848-1858), e la canzone *"La*

bella Gigogin” celebre in tutto il Nord Italia, scritta da Paolo Giorza nel 1858. Questi inni furono un importante strumento di propaganda degli ideali del Risorgimento e di incitamento all’insurrezione.

Nel prosieguo dell’epopea musicale sono stati eseguiti brani musicali del periodo bellico della Prima Guerra Mondiale: *“La leggenda del Piave, La Canzone del Grappa, Le campane di S. Giusto, Sul ponte di Bassano, Quel mazzolin di fiori e la Montanara”* per terminare il periodo storico con un potpourri di *“Canti di Trincea”* che hanno richiamato alla memoria il sacrificio di migliaia di soldati caduti per la Patria, completando così un ciclo di guerre nazionali per l’Unità d’Italia.

Per la memoria del periodo del ventennio fascista è stata eseguita la *“Marcia Reale d’Ordinanza”* (Inno del Regno d’Italia)

composta nel 1831 da Giuseppe Gabetti su incarico di Carlo Alberto di Savoia, la quale veniva sempre eseguita in tutte le manifestazioni ufficiali.



Le bande musicali hanno avuto un ruolo importante ed hanno contribuito all’Unità d’Italia; hanno concorso non con i fucili ma con



le note musicale, eseguendo nelle piazze e fra la gente gli inni che hanno esaltato il Risorgimento ed hanno svegliato nei cuori delle popolazioni il sentimento dell’amor di Patria. Anche la banda musicale di Matelica è stata interprete degli inni che hanno inneggiato all’Unità, e a conclusione del concerto non poteva

mancare l’esecuzione della marcia *“Matelica”* scritta dal M° Omero

Carraro negli anni '20 su incarico del comune di Matelica e *l'Inno di Mameli* accompagnato, oltre che dagli applausi dei presenti, da un lancio di volantini dal loggione del teatro con su scritto il testo dell'Inno stesso e un augurio di "Buon 150° Anniversario Italia".

La Banda Musicale, magistralmente diretta dal *M° Gabriele Bartoloni*, ha voluto quindi sottolineare con questo concerto la sua sentita partecipazione alle vicende evocate nel programma musicale.

L'Amministrazione Comunale rappresentata per l'occasione dall'Assessore Massimo Baldini ha salutato il pubblico presente, la banda musicale della quale ha fatto parte in passato, rimarcando l'impegno profuso dal Presidente della Repubblica per onorare questo anniversario e plaudendo a questa iniziativa musicale che ha visto il sostegno della stessa Amministrazione.



Complesso Bandistico

Matelica